

## ***PUNTATA DE “LE IENE” DI LUNEDÌ 12 MAGGIO 2008***

### **PRETI PEDOFILI**

**TRASCRIZIONE A CURA DI STEFANIA SALOMONE**

Luigi Pelazza de “Le Iene” – INTRODUZIONE

Qualche settimana fa il Papa, in viaggio negli Stati Uniti, si è occupato dello scandalo dei preti pedofili americani, scoppiato nel 2001. Ha parlato di purificazione della chiesa e ha incontrato alcune vittime di quelle violenze.

Purtroppo storie con protagonisti preti pedofili ci sono state anche in Italia. E quella che vi stiamo per raccontare è una di queste.

Pochi giorni fa abbiamo ricevuto questo fax, a scrivere è un ragazzo di poco più di venti anni che racconta di subire abusi sessuali nella parrocchia che frequenta. Abusi da parte del prete. L’abbiamo incontrato, ci siamo seduti in un bar e abbiamo iniziato a parlare.

D: Tu hai mandato un fax, giusto?

R: Sì

D: Cosa succede con quest’uomo di cui ci hai scritto?

R: Che mi fa, che mi tocca ...

D: Ma di chi stai parlando?

R: Del prete.

D: Di che parrocchia?

R: (*Beep*)

D: Da quant’è che vai in questa parrocchia?

R: Sono 10 anni. Avevo appena cambiato casa, allora non conoscevo nessuno e non sapevo dove andare, allora sono venuto qua, poi lui mi ha visto e mi ha cominciato a portare nel suo ufficio, dicendo “vieni qua che ti voglio conoscere”.

D: E tu lì avevi quanti anni?

R: 14, 15.

D: Quindi ti ha portato in ufficio ... e?

R: Poi dopo aver lasciato passare qualche tempo, ha cominciato a toccarmi, ad allungare le mani

D: Cioè ti masturbava?

R: Si lui a me, e io a lui

D: E poi c'è stato, hai scritto, un rapporto orale?

R: Sì, me lo leccava

Un ragazzo, che chiameremo Andrea, ci racconta, senza tanti giri di parole, di quello che accade nell'ufficio del prete. Parla di masturbazione reciproca e di rapporti orali. E aggiunge anche – cosa che non era scritta nel fax – che questa storia è iniziata 10 anni fa, quando lui aveva 14-15 anni. Per convincerci che sta dicendo la verità, ci fa un disegno dell'ufficio del prete

R: Faccio uno schema del suo studio .... Allora qua c'è la porta, qua ci sono i due computer .. uno e due. E qua ci sono le due sedie.

D: Dove ti fa sedere?

R: Sempre qua

D: E di qui dopo una certa ora non entra più nessuno ...

R: Dove sta lui, dopo un certo orario non passa mai nessuno. Allora siamo io e lui e basta.

D: Ma tu cosa fai al computer?

R: Controllo la mia posta, vado in chat

D: Non su siti porno?

R: No, no

D: Lui è mai andato sui siti porno, l'hai mai visto?

R: No, però a sempre su Youtube a scaricare i filmati... quelli lì un po' strani

D: Cosa intendi per un po' strani?

R: Tipo gay

D: Sicuro, li hai visti?

R: Sì, sì anche un paio di DVD

D: 10 anni fa è successa questa cosa, no?

R: Sì

D: Però continuavi ad andare agli appuntamenti col prete. Ma non ti è venuto mai mente di dire "adesso basta"

R: Sì, gli ho detto "piantala con questa storia, non voglio andare più avanti e lui ...

D: Perché non hai detto tu “no, io non lo voglio più fare”  
R: Glielo ho fatto capire, ma, l’ho anche attaccato contro il muro, ma niente.  
D: Cioè lui andava avanti  
R: Sì  
D: E però dopo che lui andava avanti tu ti lasciavi ...  
R: Sì

In questi 10 anni di molestie ogni tentativo di troncane la relazione si è scontrato con le insistenze del prete. Insomma lui non ha mai avuto la forza di uscirne, anche se non sa spiegarci esattamente il perché. Come non sa darci una motivazione sul perché proprio ora si sia deciso a ricorrere all’aiuto di qualcun altro.

D: Se questa cosa va avanti da 10 anni, perché di colpo hai chiamato noi?  
R: Perché ero stufo di questa storia  
D: Perché le Iene e non i carabinieri o che ne so ...  
R: Perché so che voi mi potete dare una mano  
D: Cosa ti aspetti?  
R: Che finisca qua, tutto qua  
D: Questa cosa continua anche adesso?  
R: No, non vado da due settimane  
D: In parrocchia?  
R: No, dal prete  
D: Tu poi non ti sei mai confidato con nessuno?  
R: Con nessuno, neanche con mia mamma  
D: Secondo te nessuno lo sa?  
R: Penso di no

Da 10 anni, senza che nessuno sapesse, il prete si è approfittato di lui. E nonostante tutto non sembra giudicare questo sacerdote come il suo persecutore.

D: Tu cosa pensi di lui?

R: Niente

D: Non gli vuoi male, nel senso è buono, è cattivo?

R: No, alcune volte lo vorrei prendere a calci nel culo e basta

D: Quando fa quelle cose lì?

R: Sì

D: Se no, no?

R: No

D: Insomma, non gli vuoi male?

R: No, è solo una persona che conosco e basta.

D: Secondo te il mestiere di prete lo fa bene o lo fa male?

R: Sì lo fa bene il prete.

D: Cioè è un buon prete

R: Sì, perché fa le riunioni per Lourdes, quelle cose lì

D: I suoi parrocchiani sono contenti di lui?

R: Sì, sì, ci parla, ci parla molto

D: Se dopo tutta questa storia lui finisce in galera, in carcere?

R: Tranquillo

D: A te non te ne frega?

R: Basta che sia finita, basta

“Basta che sia finita”. E’ solo questo che interessa ad Andrea, ed è per questo che ha chiesto il nostro aiuto. Ma noi sinceramente ci siamo sentiti in difficoltà e per aiutarci a capire quello in cui ci siamo imbattuti, siamo andati a parlare con chi sa perfettamente di che cosa stiamo parlando.

Le persone che vedete, alcune delle quali ci hanno chiesto di essere oscurate per motivi personali, hanno alle spalle una storia dolorosa di abusi, psicologici o fisici subiti da parte dello stesso prete. Si tratta della vicenda della parrocchia fiorentina di (beep – ma si capisce Don Cantini), finita sotto i riflettori qualche anno fa.

*Segue una breve intervista a queste persone*

*(vicenda già nota).*

A queste persone viene mostrato il filmato con l'intervista ad Andrea e poi loro commentano.

Non c'è rimasto altro da fare che andare a trovare quel prete (intervista al prete con telecamera nascosta, ma volto oscurato):

D: Buongiorno, Luigi Pelazza

(Si accomodano nell'ufficio del prete).

Io sono un giornalista di Italia Uno. Le spiego brevemente il motivo... Un ragazzo mi ha raccontato una storia che mi ha lasciato un po' basito. Lui oggi ha 25 anni e dall'età di 15 mi ha raccontato di avere un rapporto sessuale con un prete. Dice che questo prete lo masturba, gli fa un rapporto orale. Lui non vuole però dice che non riesce a dire di no. "Quando mi chiama vado da lui". Sono venuto qui da lei per chiedere magari un consiglio. Noi non sappiamo cosa fare, se è il caso di denunciare ai carabinieri, se è invece il caso di andare a parlare con questo prete e capire ... perché questo prete insiste-

R: Ma io credo un pochino di conoscere questa situazione. Credo che bisogna conoscere la verità però prima

D: Pensa che questo ragazzo ci abbia raccontato una bugia?

R: Molte volte è così

D: E se invece la storia del ragazzo fosse vera?

R: Chiaro che mi metto dalla parte di chi deve dire beh, ma se è un adulto, le scelte sono sue

D: Questo sacerdote per il fatto che ha conosciuto questo ragazzo quando aveva 15 anni, può anche avergli fatto conoscere una sessualità che non è sua, non è quella che poi gli appartiene

R: Bisogna vedere com'era questo ragazzo. Bisogna conoscere la situazione prima

All'inizio è molto prudente, non sembra affatto scandalizzato, e lascia intendere che potrebbero essere tutte bugie e che prima di parlare bisogna conoscere bene prima la situazione. Noi sappiamo che lui la conosce perfettamente, per cui gli diciamo la verità

D: Lei sa di chi sto parlando vero?

R: penso di sì

D: la storia che sto raccontando è una storia che la riguarda, perché non mi dice lei quel nome?

R: Perché cattiverie e insinuazioni ce ne sono tante

D: (Nome del ragazzo coperto dal beep) ci ha raccontato questa storia, che dall'età di 15 anni si vede con lei, viene in questo ufficio, si siede a quel computer e lei comincia a molestarlo. L'ultima volta sabato pomeriggio. Cosa è successo sabato pomeriggio?

R: Allora, abita in questa zona e si è iscritto in questa scuola e da allora viene e chiede di scrivere "curriculum vitae", quando posso dico di sì, quando non posso dico di no.

D: Ecco ma quando (beep) viene nel suo ufficio lei come si comporta? Lo accarezza, tenta di baciarlo?

R: No

D: E' mai successo questo?

R: No

D: neanche sabato?

R: No.

D: Sabato lei non ha baciato (beep)?

R: No

D: Non l'ha masturbato?

R: Non mi risulta

D: Padre, se le dico una cosa è perché è tutto registrato.

R: Sì, ma...

D: Si vede che lei masturba (beep) e che lo vuole baciare con la lingua

Di fronte alle accuse precise che gli facciamo il prete è in evidente difficoltà, tace e non nega nulla. Per cui continuiamo.

D: (beep) non vuole più avere rapporto di questo tipo. Ha chiesto aiuto a noi!

R: Allora, io ritengo di essere una vittima. Non sono io che lo vado a cercare

D: Però cerca rapporti con ragazzi

R: No

D: Con (beep) sì

R: Non io

D: C'era lei sabato

R: E' qualcun altro che viene a provocarmi, in questo veramente io ho sbagliato

D: E sono 10 anni che sbaglia?

R: Non voglio io questa situazione

D: Masturbarlo era un modo per dirgli "lasciamo perdere"?

Il sacerdote ora ha ammesso esplicitamente la relazione col ragazzo, ma la ribalta, è lui la vittima

R: Era lui che chiamava, "Andiamo a cercare lavoro, sono andato qui, sono andato là" Ed è chiaro che io mi sono affezionato. Io sono ingenuo. Devo ricordare cose spiacevoli, ma... metteva le mani in alcune parti, non io!

D: (beep) a lei?

R: Sì

D: Nelle parti intime?

R: sì

D: E lei cosa gli diceva?

R: Io di natura sono così... prima di pronunciarmi ... non capisco. Veramente. E quando c'è stato qualche volta, cioè ... io mi sento ... a questo momento ...

D: Però se è (beep) che le ha fatto queste richieste, lei lo ha accettato sempre

R: Mi sono accorto di situazioni sbagliate che da un po' di tempo voglio troncare

Per situazioni sbagliate questo prete intende masturbazione e rapporti orali fra lui stesso e un ragazzo della parrocchia. E sono situazioni che si protraggono da almeno 10 anni.

D: Sta di fatto che lo conosce da 10 anni e da 10 anni va avanti questa cosa. (beep) si è rivolto a noi dicendoci "non voglio più che lui mi tocchi, mi baci con la lingua, mi masturbi, mi faccia tutto quello che mi fa". Io non so però come reagire, come uscirne da questa cosa qua.

R: Ma chi lo va a cercare? E' questo il punto. La mia colpa principale è di essermi lasciato prendere da questa situazione generale, da questa persona, e se io dovessi riuscire a non saperne più... io sarei il più felice di questo mondo.

D: Però vi siete visti sabato, pochi giorni fa.

R: Uno arriva, si gira, allarga così e dice "fammi"

D: E lei cosa ha fatto?

R: Ho forse iniziato ma poi ho smesso perché capivo che la cosa non va. Io vorrei che lei mi aiutasse perché questo sarebbe un dono grande ... per liberare me da questo fatto di sentirmi ... abusato. Usato e abusato.

E' paradossale, ma questo sacerdote, anche dopo aver ammesso di avere una relazione sessuale con un ragazzo da 10 anni, iniziata quando lui ne aveva 15, insiste nel raccontarsi come vittima della situazione. Arrivando a chiedere aiuto a noi.

R: Capisci cosa voglio dire? Io sono stato da 10 anni affezionato e angariato da questo ragazzo.

D: tu sei un uomo adulto e formato, anche professionalmente

R: Ci sono cascato. Io non me ne intendo di queste cose, ma sinceramente ... quando trovi uno che non conosci, ti prende la mano e incomincia a farti dei gesti che tu non capisci. Rendo l'idea? Cosa continua a venire qui a tutte le ore a telefonare?

D: Sì, però perché tu non sei così forte da dire basta?

R: E' vero, però, viene sempre con questa scusa ... Uno viene lì, perché non mi fai ..., ma dai...

D: E tu ti sei messo lì e l'hai masturbato?

R: Però eh ...

A questo punto i confessori siamo divenuti noi. Sembra proprio che non vedesse l'ora di raccontare tutto a qualcuno.

R: Io ho bisogno per la mia coscienza e per la mia vita di proseguire tranquillo. Guarda che io ho paura.

D: Di cosa?

R: Ne va della mia vita, fisica. Sono 10 anni che io subisco questa cosa.

In qualche modo questo sacerdote sembra sinceramente tormentato. Oppure, essendo evidenti le sue responsabilità, quando siamo andati via ci siamo sentiti un po' confusi, rispetto a tutta la sua vicenda.

*I commenti delle altre vittime alla vista del filmato nella stanza del prete sono chiari, non ci sono scuse.*